

Voci nuove

Gioko pericoloso

di **Craig Martucci**

Roberto, ultimo anno di liceo scientifico, vive in una Milano anonima assieme alla famiglia. È intelligente e sensibile, ma non ha modelli positivi; la scuola gli dà poco o niente. In classe si è formato un gruppetto, capeggiato da Fabio - «un roto di ciccia» -, non bello e violento, patito della pornografia. Abituato a «gonfiare di sberle e di pugni» chi non lo asseconda. Soprattutto le ragazze. Fabio ha coinvolto alcuni compagni in uno strano gioco, anzi «il gioko». Si ritrovano, ragazzi e ragazze, regolarmente, a casa dell'uno o dell'altro, quando i genitori non ci sono. Ecco, ogni volta, il gradasso Fabio aprire a caso una cartella del portatile e far girare in fretta una serie di immagini porno: quando uno dei partecipanti, prescelto, dirà stop, dovrà ripetere ciò che succede in quel momento sullo schermo, con un partner dell'altro sesso, sorteggiato a caso. Nessuno si può rifiutare.

Tra le ragazze c'è all'inizio un po' di nervosismo, ma via via le varie Sabrina, Serena, Micol, Nicoletta, Maresa appaiono sempre più trascinate dal «gioko». Che è diventato una droga, l'unica cosa che dia al gruppo il senso dello stare insieme, altro che scuola! Un giorno Roberto riesce a fare amicizia con Laura, dai capelli «come le onde del mare», sua coetanea. È innamorato perso e vive di speranze; senonché un giorno la ragazza gli chiede di portarla al gioko. Insistentemente. E di qui cominciano i disastri...

Attenzione a Matteo Fontana (Varese 1977). Perché riesce a far convivere con scrittura nitida e sorvegliata il gioco della crudeltà estrema con i timidi sogni d'amore del protagonista. Ne siamo convinti: fosse un nome già noto, l'avremmo subito visto in classifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● **Matteo Fontana, «Il gioko», Salerno, Roma, pagg. 208, € 12,00.**

